



Alberto (Api) “Ci diano retta o i gilet gialli li mettiamo noi”

ROMA

«Vedremo se Conte, Di Maio e Toninelli rispetteranno gli impegni. Oggi prevale la delusione. Sono stati cordiali, ma non ci hanno dato nessuna garanzia». Parola di Corrado Alberto, numero uno dell'Api di Torino, uno dei primi a muoversi per creare il gruppo di trentatré sigle tra associazioni torinesi imprenditoriali e sindacali pro alta velocità Torino-Lione.

Il bicchiere lo vede mezzo vuoto o mezzo pieno?

«Vorrei vederlo mezzo pieno, ma ci hanno messo di fronte al fatto compiuto. La lettera firmata con la Francia spinge di fatto ancora avanti i termini e non ci dà certezze. Ci hanno anche detto che non capiscono questa ossessione per la Tav quando ci inonderanno di agevolazioni. Forse dovremmo metterci un gilet giallo, andare in



Piccole imprese
Corrado Alberto è il presidente dell'Associazione che rappresenta le piccole e media imprese di Torino. È in prima fila per il sì alla Tav

Val di Susa davanti al tunnel del Frejus a bloccare i Tir per far capire al governo perché abbiamo questa ossessione».

È una battuta?

«Sì, certo. Però vedremo anche come si metterà rispetto ai tempi previsti».

Le agevolazioni non bastano?

«Non c'è agevolazione che tenga. Per noi l'opera è fondamentale. Non accettiamo scambi del genere».

Di Maio ha detto che il percorso dell'analisi costi-benefici terminerà molto prima delle elezioni europee. Non vi fidate?

«Ci sembra un iter ancora lungo. C'è il confronto con la Francia, quello con l'Europa a livello di una commissione di esperti. È già passato molto tempo».

Nella lettera la Francia prende atto e accetta la richiesta di rinviare dell'Italia. Se lo aspettava?

«Ne prendiamo atto pure noi. Uno può leggere in mezzo alle righe che i bandi comunque partiranno, ma nessuno lo certifica. Dipende cosa risponderà l'Europa. Nessuno oggi esclude che questo ritardo costerà salato all'Italia».

Non si tratterebbe di un rinvio di pochi mesi?

«Non c'è un atto con una data formale. Si sicuro il rinvio mette in forse 3 miliardi e mezzo di investimenti sul lato italiano e francese».

Nominerete un osservatore nella commissione?

«Se vorrà dire ritardare anche solo di un giorno la pubblicazione dei risultati rinunceremo. Il fatto poi che ci abbiano detto che se entra un Sì Tav dovranno nominare anche un No Tav non ci convince. Mi sembra che ci siano già molti No Tav». — **d.lon.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUISTI

Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture
Via P. Metastasio 25/29 - 80125 Napoli

Avviso pubblico per l'affidamento in concessione di valorizzazione del complesso immobiliare ex C.F.P.R. sito in Summonte (AV).

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 230 del 26.10.2018 è stato dichiarato l'esito infruttuoso della procedura in oggetto per inidoneità dell'unica offerta presentata.

Il Dirigente della UOD 01 dell'Ufficio Speciale
Dr. Giovanni Diodato



SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

ESTRATTO

Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica indice una procedura ristretta per l'affidamento in appalto del servizio di gestione integrata dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, nonché sottoprodotti di origine animale e carcasse di animali domestici deceduti, prodotti nelle sedi del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica: Compendio del Quirinale, Tenuta Presidenziale di Castelporziano e Residenza Presidenziale di Villa Rosebery. Il bando integrale è stato inviato alla GUUE in data 30/11/2018 ed è pubblicato sulla GURI, V Serie Speciale, e sul sito <https://eprocurement.quirinale.it>.